

L'altra scena

FESTIVAL di TEATRO CONTEMPORANEO

10ª edizione - 1 > 16 ottobre 2021
responsabile artistico Jacopo Maj



FONDAZIONE
TEATRI DI
PIACENZA



ASSOCIAZIONE AMICI DEL
TEATRO GIOCO VITA



SOTTERRANEO

ATLANTE LINGUISTICO DELLA PANGEA



foto Alessandro Sala courtesy Centrale Fies

PIACENZA - TEATRO FILODRAMMATICI
1 OTTOBRE 2021 - ore 21

Sotterraneo

ATLANTE LINGUISTICO DELLA PANGEA

concept e regia Sotterraneo

in scena Sara Bonaventura, Claudio Cirri, Lorenza Guerrini, Daniele Pennati, Giulio Santolini

scrittura Daniele Villa

luci Marco Santambrogio

costumi Eleonora Terzi, Laura Dondoli

sound design Mattia Tuliozi

elementi scenici a cura del Laboratorio di Emilia Romagna Teatro Fondazione

macchinista costruttore Sergio Puzzo

grafica Lorenzo Guagni, Jacopo Jenna

responsabile produzione Eleonora Cavallo

produzione Sotterraneo

contributo ERT - Emilia Romagna Teatro, Fondazione CR Firenze

sostegno Regione Toscana, Mibac

residenze artistiche Centrale Fies_art work space, La Corte Ospitale, Elsinor/Teatro Cantiere Florida, Laboratorio Nove, Associazione Teatrale Pistoiese

Sotterraneo fa parte del progetto Fies Factory, del Network Europeo Shift Key ed è residente presso l'Associazione Teatrale Pistoiese

durata: 60'



Nel mondo esistono “parole intraducibili”, concetti complessi raccolti in vocaboli unici che non esistono in altri idiomi: in lingua inuktitut, la parola iktsuarpok significa “il senso di aspettativa che ti spinge ad affacciarti ripetutamente alla porta per vedere se qualcuno sta arrivando”; in giapponese tsundoku significa “impilare un libro appena comprato insieme agli altri libri che prima o poi leggerai”; in bantu la parola ubuntu significa “posso essere una persona solo attraverso gli altri e con gli altri”. Sotterraneo ha selezionato decine di questi vocaboli - universali e culturospecifici al tempo stesso - e ha dialogato online con altrettanti parlanti madrelingua sul significato e l'uso di queste parole nella cultura di provenienza. Queste brevi “lezioni di intraducibilità” sono divenute la traccia per uno spettacolo che mette in scena le parole stesse, trasformando un piccolo dizionario in una sorta di drammaturgia atipica. L'intero spettacolo inoltre è attraversato dall'impossibilità di dar corpo ad alcuni concetti a causa delle limitazioni Covid, che da pure restrizioni si trasformano in una risorsa scenica in grado di mettere in campo un pensiero sulle relazioni umane e l'incomunicabilità, ora che la nostra specie è posta di fronte alla necessità di cooperare davvero su scala globale.

SOTTERRANEO

Sotterraneo si forma a Firenze nel 2005 come gruppo di ricerca teatrale composto da un nucleo autoriale fisso cui si affianca un cluster di collaboratori che variano a seconda dei progetti. Ogni lavoro del gruppo è una sonda lanciata a indagare le possibilità linguistiche del teatro, luogo a un tempo fisico e intellettuale, antico e irrimediabilmente contemporaneo. Con opere trasversali e stratificate nella ricerca su forme e contenuti, Sotterraneo si muove attraverso i formati - dallo spettacolo frontale al site-specific passando per la performance - focalizzando le contraddizioni e i coni d'ombra del presente, secondo un approccio avant-pop che cerca di cantare il nostro tempo rimanendo in equilibrio fra l'immaginario collettivo e il pensiero più anticonvenzionale, considerando la scena un luogo di cittadinanza e gesti quotidiani di cultura che allenano la coscienza critica del pubblico, destinatario e centro di senso di ogni nostro progetto.

Sotterraneo negli anni riceve alcuni tra i più importanti riconoscimenti teatrali a livello nazionale e internazionale: Premio Lo Straniero (2009), Premio Ubu Speciale (2009), Premio Hystrio Castel dei Mondi (2010), Silver Laurel Wreath Award / MESS Festival di Sarajevo (2011) per *Dies irae*, Eolo Award (2012) per *La Repubblica dei Bambini*, ACT Festival Prize (2012) e *BE FESTIVAL 1st Prize* (2012) per *Homo ridens*, Best of Be Festival (2016) per *Overload_studio*, Premio Ubu Spettacolo dell'anno (2018) per *Overload*, Premio Scenari Pagani (2019).

Sotterraneo si forma attorno allo spettacolo *11/10 in apnea* (Generazione Premio Scenario 2005). Negli anni successivi produce spettacoli che circuitano nelle più importanti piazze italiane e internazionali: *Post-it* (2007), *La Cosa 1* (2008), il *Dittico sulla specie* composto da *Dies irae _ 5 episodi intorno alla fine della specie* (2009) e *L'origine delle specie _ da Charles Darwin* (2010), *Homo ridens* (2011), lo spettacolo di teatro infanzia *La Repubblica dei bambini* (2011), il *Daimon Project* composto da *BE LEGEND!* (2013) e *BE NORMAL!* (2013), lo spettacolo *WAR NOW!* (2014, in coregia col regista lettone Valters Silis nell'ambito del progetto europeo Shared Space), *Il giro del mondo in 80 giorni* (2015), *Overload* (2017), *Shakespeareology* (2019) e lo spettacolo per bambini *I futuronauti* (2019) toccano le principali città della penisola e approdano in Spagna, Germania, Francia, Inghilterra, Portogallo, Olanda, Svizzera, Russia, Bosnia Erzegovina, Slovenia, Croazia, Cile. Negli stessi anni Sotterraneo cura anche progetti di altro formato: corti teatrali, performance in site-specific, mise-en-espace, progetti su commissione. Nel 2012 il collettivo viene scelto dal prestigioso Rossini Opera Festival di Pesaro per dirigere *Il signor Bruschino* di Gioachino Rossini.

Sotterraneo si occupa anche di formazione teatrale, curando progetti laboratoriali per varie strutture tra le quali Comune di Firenze, Fondazione Toscana Spettacolo, Centrale Fies, Amat, Irigem, Fanny & Alexander, Laboratorio Nove, Università degli Studi di Firenze, Associazione Teatrale Pistoiese, Theatre of Europe (London), Istituto italiano di cultura (London), Be Festival (Birmingham), Teatro de La Abadía (Madrid).

Nel biennio 2008-2009 la compagnia è sostenuta dal progetto ETI “Nuove Creatività”, dal 2008 a oggi riceve un contributo annuale dalla Regione Toscana, mentre dal 2015 viene riconosciuto e finanziato dal Comune di Firenze e dal Ministero dei Beni Culturali. Dal 2007 entra a far parte del progetto Fies Factory creato da Centrale Fies, dal 2013 è compagnia residente presso l'Associazione Teatrale Pistoiese, nel 2017 entra a far parte del network europeo Apap - Performing Europe 2020 e nel 2019 del network europeo SHIFT KEY.

Sotterraneo fa parte a pieno titolo del nuovo teatro italiano (...). Di cosa è fatto il linguaggio dei Sotterraneo? Non di emozioni, sistematicamente negate sul nascere, non di immagini, sacrificate a uno stile spietatamente spoglio, non di storie dotate di senso compiuto, la cui rappresentazione non viene neppure presa in considerazione: in effetti questo gruppo, fra i più emblematici dell'ultima generazione, punta quasi esclusivamente sulla pura energia psico-fisica, sull'esemplare rigore compositivo e su una comunicazione allusiva, ironicamente trasversale. Alla base c'è una personalità davvero molto forte: ci vuole una grande sicurezza di sé per rinunciare praticamente a tutto, sapendo che comunque l'attenzione dello spettatore non cadrà neanche per un attimo.

Renato Palazzi, www.delteatro.it